

Navigando contro la marea in Danimarca (1919-1927)

Il successivo contatto con DNV avvenne nel maggio del 1922, da Copenaghen. Nella prima lettera, l'armatore, che, ora, è il direttore Franz Christensen, desidera ricertificare Fantasia con DNV, dopo che la barca ha trascorso un certo periodo in Francia. Dopo una lunga corrispondenza, Fantasia viene nuovamente classificata e certificata per altri quattro anni, come R10 dal DNV e ammessa secondo la regola 1920R. Il fatto che ci sia voluto un certo tempo, è dovuto, tra l'altro, alla necessità di procurarsi un nuovo cavo di ormeggio, con un diametro di 50 mm. e una lunghezza di 65 m. Da notare, inoltre, che Fantasia era ancora armata aurica ma che la superficie velica era ridotta a 151,31 mq. (v. Carteggio DNV, pag. 7-8-9-10-11-12).

Ci sarebbero voluti altri due anni prima che venisse armata "a Marconi". Il proprietario allora era il regista Joergen Winther di Roskilde (v. Carteggio DNV, pag. 16). Ciò significava che DNV era ancora una volta autorizzata a ispezionarla poiché il riallestimento prevedeva lo spostamento, in avanti, dell'albero, di 32 ½ pollici (855 mm.) (il disegno era in archivio). Il 28 maggio 1926 (v. Carteggio DNV, pag. 25), Fantasia fu rimossa dal registro degli yacht di DNV, perchè, da molto tempo, l'armatore non era raggiungibile. Inoltre, si può notare che durante il periodo in Danimarca, Fantasia ha corso, tra l'altro, contro l'R10 del re, con risultati alterni.

A destra e sotto: certificato di stazza, rilasciato da Royal Danish Yacht Club